

**Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai 2025**

**Dal 21 marzo, tutte le iniziative del MUSE**

Dalle attività di ricerca scientifica alle mostre, dalle attività educative ai cicli di proiezioni cinematografiche, incontri ed eventi a tema e tante altre proposte per celebrare l’anno dedicato ai ghiacciai.

**Il 2025 segna una tappa cruciale nella sensibilizzazione sulle trasformazioni eco-sociali in atto: l'ONU ha proclamato l'Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai, riconoscendoli come indicatori chiave della crisi climatica. L'accelerata fusione delle masse glaciali rappresenta uno degli effetti più gravi del rapido innalzamento delle temperature medie globali, con impatti profondi sugli ecosistemi, sulle economie locali e sulla dimensione simbolica e culturale a esse connessa. Il MUSE partecipa con un programma che unisce ricerca scientifica, educazione e divulgazione.**

**Per tutto l’anno, oltre 80 appuntamenti, comprendenti mostre, film, spettacoli, attività didattiche, collaborazioni inedite, incontri ed eventi animeranno la rete museale MUSE con l’obiettivo di coinvolgere il pubblico sulle dinamiche di trasformazione in corso: della crisi climatica alla necessaria evoluzione di un nuovo sistema di valori rispetto al patrimonio materiale e immateriale.**

**L’iniziativa è possibile grazie alla collaborazione con il Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna, il Servizio sviluppo sostenibile e aree protette, l'Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente della Provincia autonoma di Trento, Sistema Bibliotecario Trentino, Comune di Trento e a una rete di enti di ricerca, musei, università e associazioni che contribuiscono con rigore scientifico e approccio interdisciplinare a trasformare la conoscenza in consapevolezza e azione.**

*“MUSE, centro di ricerca e istituzione culturale -* spiega il direttore **Massimo Bernardi** – *intende contribuire alla conoscenza e al dibattito sociale sull’importanza fisica e simbolica dei ghiacciai attraverso un programma di attività multidisciplinari, accessibili e coinvolgenti. I musei hanno il potere di trasformare la conoscenza in azione e lo stimolo offerto dalla Nazioni Unite di un impegno internazionale verso i ghiacciai, patrimonio fragile e vitale, è prezioso per indirizzare ancora più convintamente i nostri sforzi in tal senso”.*

I ghiacciai sono custodi di informazioni preziose, conservano tracce del passato della Terra e segnali del suo futuro. Coprono circa il **10% della superficie terrestre**, ma sono fondamentali regolatori del clima e di ecosistemi che ospitano una biodiversità unica, minacciata di estinzione a causa di un tasso di fusione senza precedenti. La **loro progressiva scomparsa** sta causando una **profonda trasformazione dell’ambiente** e del paesaggio montano e polare, con impatti negativi diretti su attività quali agricoltura, pastorizia, produzione di energia idroelettrica, turismo e profonde **trasformazioni culturali**

Ecco, quindi, che attraverso un ricco ventaglio di attività, nel 2025 il MUSE offre al proprio pubblico **momenti di informazione e riflessione**, stimolando il **dialogo tra ricerca scientifica e istanze sociali**. L'obiettivo specifico che MUSE si pone, grazie alle proprie competenze specifiche nella ricerca scientifica sui ghiacciai, è di **richiamare l’attenzione sui ghiacciai in quanto ecosistemi dinamici e preziosi archivi bio-culturali.**

**Le azioni principali proposte dal museo,** parte della più estesa programmazione dedicata al tema dagli enti provinciali e nazionali deputati – comprendono un **allestimento nello spazio Agorà** intitolato **“Dal ghiaccio a noi. Le ricerche MUSE sui ghiacciai nell'Antropocene”**, una **rassegna cinematografica** in collaborazione con Harpolab; **cicli di incontri** con esperti e ricercatori anche grazie alla partnership con SAT; la programmazione di **eventi** per la fascia di popolazione più giovane come **MUSE Fuori orario** e i **Party per famiglie** declinati con attivitàa tema; **corsi di formazione** per docenti e di aggiornamento per giornaliste/i; **attività educative** per le scuole secondarie; **spettacoli teatrali; visite tematizzate** e science show; un **podcast** originale.

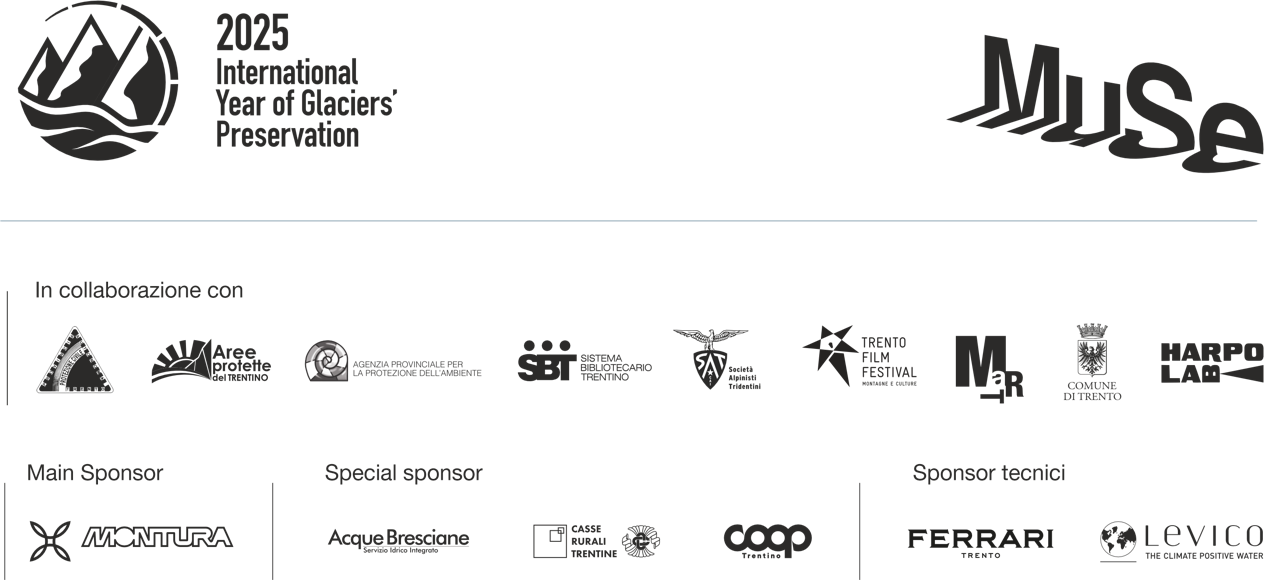
Nella sede territoriale del **Museo geologico delle Dolomiti**, a Predazzo, l’originale progetto **"Un Suono in Estinzione"** è una iniziativa di ricerca sperimentale volta a monitorare le implicazioni dei cambiamenti climatici sui ghiacciai, attraverso l’**analisi del suono** e un approccio innovativo che fonde arte e ricerca scientifica.

Delle attività pubbliche proposte, grazie alla partnership con **Trento Film Festival** e **Mart**, sarà inoltre parte il progetto espositivo dedicato a **Sebastião Salgado**, dal titolo **“Ghiacciai”**. Al MUSE, dal 12 aprile all’11 gennaio 2026 e al Mart dal 12 aprile al 21 settembre 2025.

La collaborazione con **Sait Coop,** oltre a supportare il programma di attività per il pubblico consentirà lo sviluppo di un progetto di ricerca scientifico che porterà un giovane ricercatore e una giovane ricercatrice a studiare la biodiversità degli ambienti glaciali sui più importanti ghiacciai trentini.

Nei mesi di **luglio e agosto**, la mostra fotografica **Goodbye Glaciers** racconta, con la potenza delle immagini, il ritiro dei ghiacciai in provincia di Trento, Bolzano e in Austria. In collaborazione con Provincia autonoma di Bolzano, Eurac Research e Università di Innsbruck.

**Il programma è sostenuto** da: Main sponsor Montura, Special sponsor Acque Bresciane, Casse Rurali Trentine e SAIT Coop – Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine e dagli Sponsor tecnici Ferrari Trento e Levico Acque.



**Approfondimento**

**Dal ghiaccio a noi**

**Le ricerche MUSE sui ghiacciai nell'Antropocene**

**Il nuovo allestimento in MUSE Agorà**

**dal 21 marzo al 9 novembre 2025**

**Inaugurazione: 21 marzo alle 18**

**All'interno dello spazio Agorà, dal 21 marzo al 9 novembre 2025, la mostra “Dal ghiaccio a noi. Le ricerche MUSE sui ghiacciai nell'Antropocene” parte dalle motivazioni che hanno spinto le Nazioni Unite a dichiarare il 2025 Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai, per poi evidenziare le caratteristiche dei ghiacciai quali ecosistemi che ospitano una biodiversità unica, custodi di informazioni preziose, tracce del passato della Terra e segnali del suo futuro, senza dimenticare il loro ruolo estetico, ricreativo, di preservazione della memoria di eventi bellici passati, archivio paleoclimatico, riserve di acqua dolce da cui dipende la sopravvivenza di miliardi di persone e non solo. Un allestimento snello, corredato da tre video, stimola la riflessione e il dialogo attorno ai temi della progressiva scomparsa dei ghiacciai e le sue conseguenze sulla vita di tutte e tutti noi.**

La mostra parte dagli highlight dell’**esperienza pluridecennale di ricerche** svolte dal MUSE e dagli altri enti di ricerca trentini nelle Terre Alte e in relazione alla criosfera, portando a conoscere i metodi, gli strumenti, i risultati degli studi condotti sul territorio e le collezioni museali**.** Una ricerca orientata e collocata nell’ambiente montano, di cui i ghiacciai sono parte fondamentale.

I modelli climatici ci dicono che, a meno di una decisa inversione di tendenza, il riscaldamento globale lascerà entro la fine del secolo pochissimi ghiacciai sulle Alpi. **In Trentino,** dal 1888 il ghiacciaio della **Marmolada si è ridotto** in volume del **94%,** e arriva a perdere **fino a 7 centimetri di spessore al giorno**, mentre le ultime rilevazioni condotte sul ghiacciaio Adamello-Mandrone segnano una perdita complessiva di 3 metri alle quote più basse. Una tendenza veloce, che sembra inarrestabile.

Ma non sono solo i ghiacciai delle Alpi a ridursi per effetto del cambiamento climatico, è un **processo che avviene a scala globale**.

In mostra, sarà possibile conoscere gli effetti del cambiamento climatico sui ghiacciai alpini, le **relazioni che abbiamo con i ghiacciai**, le **conseguenze della loro riduzione e scomparsa**, con l’obiettivo di riflettere non solo sulla loro perdita fisica, ma anche su come lo **studio di questi ecosistemi** fornisca dati chiave per l’**adattamento e la mitigazione** dei cambiamenti climatici.

*“Nell'immaginario collettivo, il concetto di ghiacciaio è associato all'idea di qualcosa di immutabile, fermo. Basti pensare che, per definire ciò che è immobile, usiamo comunemente termini come “freezato” o “congelato”. Nei fatti non è così, sopra e intorno ai ghiacciai c'è una vita in continua evoluzione”* spiega la coordinatrice dell'Ambito Ricerca Clima Ecologia del MUSE, **Valeria Lencioni.** *“Ci sono organismi che dipendono dalla presenza dei ghiacciai per vivere, altri invece che ne approfittano, colonizzando le zone lasciate libere. I ghiacciai sono archivi naturali di dati sul clima, sull'ambiente e sulle vicende umane, conservano tracce che ci permettono di ricostruire il clima della Terra e aspetti della nostra storia legati a guerre, pratiche di gestione territoriale e sviluppo industriale. Testimonianze che il MUSE, assieme ad altri istituti di ricerca studia e conserva, perché non vadano perse”.*

**Il percorso della mostra**

**La ricerca del MUSE**

Al centro dell’esposizione, i **risultati della ricerca scientifica del MUSE** nelle Terre Alte e in relazione alla criosfera: attraverso testi, strumenti, reperti si potrà conoscere i metodi, gli strumenti e i risultati degli studi glaciologici, biologici ed ecologici condotti sul territorio.

**L’eredità dei ghiacciai**

I ghiacciai sono **testimoni della nostra storia**. Ritirandosi, rilasciano nelle acque di fusione sostanze in passato intrappolate nel ghiaccio e ci restituiscono reperti, incisioni, materiale organico. L’esposizione stimola a riflettere sulle conseguenze più profonde della riduzione e della scomparsa dei ghiacciai: la consapevolezza della

fragilità di questi ecosistemi e l’urgenza di un cambiamento dei nostri stili di vita.

**Racconti video**

Sul grande ledwall di MUSE Agorà verranno presentati tre video.

**“Il canto del ghiaccio”** offre uno sguardo sul ghiacciaio Lares in Adamello - Presanella. Un racconto per immagini che illustra come il ghiacciaio stia scomparendo a causa delle alte temperature. Regia di Paolo Ghisu e Stefano Collizzoli, produzione Zalab e Bianconero.

**“Alla ricerca dei ghiacciai**, attraverso fotografie, infografiche e didascalie porta alla luce le metodologie e i luoghi delle ricerche effettuate dal MUSE nelle Terre Alte e in relazione alla criosfera. Archivio fotografico MUSE, progetto grafico e montaggio eDesign Trento.

**“Il vuoto nel ghiaccio”**, Quali cambiamenti stanno avvenendo nelle profondità dei ghiacciai? MUSE e il Gruppo Speleologico di Lavis cercano di rispondere a questa domanda. Produzione MUSE.

Un estratto del documentario presentato nel 2022 al Trento Film Festival.

**Le attività collaterali alla mostra**

Come per tutti i progetti di MUSE Agorà, il coinvolgimento dei pubblici del museo è fondamentale per rendere vivo e partecipato lo spazio. Per questi, è in programma una serie di appuntamenti con cadenza mensile che coinvolgeranno soprattutto esponenti del mondo della ricerca, che troveranno in Agorà un’occasione per condividere e discutere metodi e risultati dei loro studi che, in alcuni casi, hanno coinvolto anche il MUSE.

**Dialoghi sul ghiaccio. Incontri in Agorà per conoscere e riflettere**  
**Tutti gli appuntamenti si tengono alle ore 18 in Agorà**

**16 aprile. Tra scienza e memoria: l’eredità dei ghiacciai.**

Il ritiro dei ghiacciai restituisce storie sepolte nel tempo. In questo incontro, **Daniel Gaudio**, antropologo forense (Università di Durham, UK), e **Franco Nicolis**, già direttore dell’Ufficio Beni Archeologici della Soprintendenza per i Beni Culturali – PAT, dialogheranno con Marco Avanzini, coordinatore dell’Ambito di Ricerca Ambiente e Paesaggio MUSE.

**7 maggio. Ghiacciai e Popoli di Montagna: spiritualità e resistenza per una giustizia ambientale.**

Un dialogo con **Elisabetta Dall’Ò**, professoressa di antropologia presso l’Università di Torino, la giornalista **Francesca Caprini** e **Monica Ronchini,** antropologa del MUSE. Sarà presente in collegamento una rappresentante della popolazione indigena colombiana U’Wa. L’incontro esplorerà il profondo legame tra umanità e ghiacciai. Un’opportunità per conoscere visioni e approcci diversi alle trasformazioni in corso. Per l’occasione sarà allestita una piccola mostra fotografica sulla popolazione U’Wa, a cura di Yaku associazione attiva nella difesa dell’acqua come bene comune.

**12 maggio. Archivio di ghiaccio. Storie di clima e umanità.**

Un dialogo a più voci per scoprire il legame tra ghiaccio e la nostra storia evolutiva. **Valter Maggi,** Università di Milano – Bicocca e presidente del Comitato Glaciologico Italiano, racconterà la sua esperienza di ricerca sulle carote di ghiaccio polari e alpine. A partire da questi dati **Rossella Duches**, archeologa del MUSE illustrerà come queste informazioni ci aiutino a ricostruire eventi climatici e ambientali. Modera **Luca Scoz**, Ufficio programmi per il pubblico MUSE**.**

**25 giugno. Voci dai ghiacciai. Segnali di un pianeta che cambia.**

Un incontro per esplorare le profonde trasformazioni in corso attraverso lo sguardo dei ghiacciai. Con il ricercatore **Giovanni Baccolo** - Università di Roma 3, autore del libro “I ghiacciai raccontano”, e il giornalista **Ferdinando Cotugno**, specializzato in ecologia, clima e politica ambientale. Come sta cambiando la montagna e come stiamo rispondendo, come individui e come comunità alla perdita dei ghiacciai? Modera **Laura Scillitani,** comunicatrice scientifica MUSE.

**15 ottobre. Esplorando il sottosopra. Grotte di ghiaccio e ghiacciai in grotta**   
**Francesco Sauro** – Università degli Studi di Padova, presidente dell'Associazione di Esplorazioni Geografiche La Venta e **Leonardo Latella** – Museo di Storia Naturale di Verona in dialogo con **Christian Casarotto** – glaciologo MUSE presentano la biodiversità e le caratteristiche degli affascinanti e ancora poco conosciuti ambienti delle grotte di ghiaccio e dei ghiacciai in grotta.

**22 ottobre. Ghiacciai e acqua dolce: prospettive future.**

Dalle Alpi all’Himalaya, un viaggio per comprendere come il cambiamento climatico stia ridisegnando la disponibilità di acqua dolce, una risorsa essenziale per l’agricoltura, l’approvvigionamento idrico, la produzione di energia idroelettrica e la biodiversità. Ne parliamo con **Guglielmina Diolaiuti** – glaciologa dell’Università degli Studi di Milano, **Alberto Bellin** – ingegnere idraulico dell’Università di Trento e **Valeria Lencioni**, idrobiologa e coordinatrice dell’Ambito di ricerca Clima ed Ecologia del MUSE.

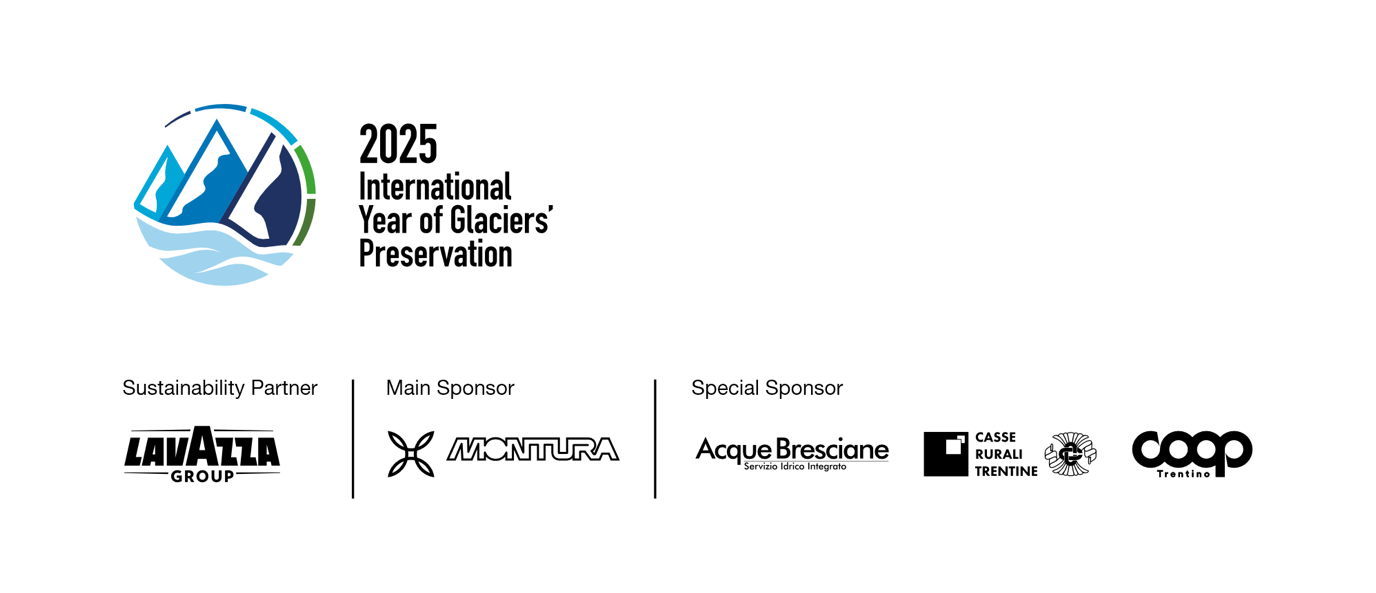
**5 novembre. Vite al limite: la biodiversità dei ghiacciai.**

Nell'immaginario comune, un ghiacciaio è considerato un ambiente estremo, inospitale. In realtà i ghiacciai sono un ecosistema popolato da diversi organismi, adattati a vivere sul ghiaccio e dal quale dipendono.   
**Roberto Ambrosini** e **Marco Caccianiga**, dell'Università degli Studi di Milano, incontrano **Mauro Gobbi**, ricercatore al MUSE. Al centro del dialogo la biodiversità dei ghiacciai e le sfide per la conservazione di questi ambienti unici e vitali, con riferimento agli studi condotti sul Ghiacciaio dei Forni e al Progetto Cold Case.

|  |
| --- |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

**Altri appuntamenti potranno essere aggiunti nel corso dell’anno**.

**La mostra è sostenuta da:** Sustainability Partner Lavazza Group, Main sponsor Montura, Special sponsor Acque Bresciane, Casse Rurali Trentine e SAIT Coop – Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine.



**Approfondimento**

**Le attività e le proposte del MUSE per l’Anno dei ghiacciai**

Oltre alle mostre e agli eventi collaterali connessi, un ventaglio di esperienze per vivere e immergersi nell’Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai al MUSE.

**Rassegna cinematografica**

**Maggio e giugno 2025**

Cinque appuntamenti per conoscere i ghiacciai attraverso cortometraggi e docufilm. Nel programma: “Marmolada 03.07.2022”, “Sorapiss: Ghiacciaio in Ritiro, Biodiversità in estinzione”, “Il vuoto nel ghiaccio”, “La casa rossa” e “Con le mie mani”. In collaborazione con Il Funambolo e Harpolab

Presso Harpolab, Piazza Garzetti 24, Trento

### **MUSE fuori orario. Ice Ice Baby**

**17 aprile 2025, ore 20-24**

Trascorri un giovedì sera fuori dagli schemi tra corner esperienziali, talk e musica. Impara a riconoscere le fake news sulla relazione tra cambiamenti climatici e ghiacciai, ascolta il suono di un ghiacciaio e racconta al te stesso del futuro le tue emozioni legate ai ghiacciai.

### **Play MUSE. La scienza nei giochi da tavolo e di ruolo**

**1° giugno 2025, ore 10-19**

Torna in museo l’evento dedicato al mondo dei giochi da tavolo e di ruolo. Tra gli altri, potrai sperimentare “Alice is missing”: scopri cosa è successo a Alice Briarwood, scomparsa in una piccola città ai margini di un ghiacciaio norvegese.

### **Notte della ricerca**

**26 settembre 2025**

Un evento per scoprire il mondo della ricerca in modo informale e coinvolgente, esplorare affascinanti tematiche scientifiche e interagire con esperte ed esperti.

### **Ice Party**

**29 novembre 2025, ore 14-19**

Trascorri un pomeriggio in museo con la famiglia tra science show, laboratori creativi, giochi e visite a tema e scopri tante curiosità sui ghiacciai.

### **Nanna al MUSE**

**5 dicembre 2025**

Una nanna speciale a tema ghiacciai.

**Approfondimento**

**Le attività al Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo**

**Un suono in estinzione**

**Viaggio immerso tra arte e scienza**

**Da luglio 2025 a giugno 2026**

Che rumore fa un ghiacciaio in estinzione?

Un'installazione multimediale e immersiva porterà visitatrici e visitatori nel cuore di un ghiacciaio, per riflettere sulle implicazioni dei cambiamenti climatici attraverso l'**analisi del suono**, con un approccio che fonde arte e ricerca scientifica.

Nato nel 2020 da un'idea del ricercatore e sound artist **Sergio Maggioni**, in arte NEUNAU, il progetto sta coinvolgendo un team interdisciplinare di esperte ed esperti in una serie di spedizioni volte a catturare e analizzare il suono prodotto dalla fusione dei ghiacciai.

Il materiale raccolto nei primi quattro anni di indagine sull'Adamello, il ghiacciaio più esteso delle Alpi italiane, è alla base della prima parte del progetto che si compone di un'installazione, di incontri tematici aperti al pubblico e attività di ricerca Scientifica.

### **Rocks & Art. Dialoghi tra scienza e arte**

Agosto 2025

Quattro incontri per conoscere i ghiacciai attraverso le voci e le esperienze di artiste/i e scienziate/i.

### **Nuovo Cinema Dolomiti**

**7, 14, 21 e 28 agosto 2025, ore 21**

Al Cinema Teatro di Predazzo

Una rassegna cinematografica per indagare l’ecosistema degli imponenti giganti di ghiaccio.

In collaborazione con Trento Film Festival e Comune di Predazzo.